

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

SEZIONE DI ROMA

RICORSO

Proposto da CAMPIGOTTO Daniele (CMPDNL90L25D530K), nato a Feltre il 25.07.1990, residente in Lamon (BL) in Via del Sole n. 20, rappresentato e difeso dagli avvocati Paolo Patelmo, C.F. PTLPLA52L10C342G del Foro di Belluno e Federica Patelmo, C.F. PTLFRC81D47M082L, del Foro di Roma ed elettivamente domiciliato in Roma, Via Archimede n. 143, presso lo studio della seconda, suoi procuratori e difensori per mandato a margine del presente atto, che dichiarano di voler ricevere le comunicazioni ex artt. 133 e ss. c.p.c. via fax al n. 0437/940118 e/o all'indirizzo di pec studiolegalepatelmo@pec.giuffre.it

(ricorrente)

contro

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, in persona del Ministro pro-tempore, rappresentato e difeso *ex lege* presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi n. 12

(resistente)

controinteressato

TARANTINO Antonio, nato il 01.06.1990 residente a Palermo in Via Manderino n. 8, classificato al 412° posto della graduatoria generale, posto immediatamente successivo a quello occupato dal ricorrente; lo stesso è stato individuato mediante attestazione rilasciata dal Ministero dell'Interno (sub. Doc. 8)

Avverso e per l'annullamento

previa sospensiva

del decreto – Reg. Decreti Prot. N. 0000560 del 29.11.2019 del Direttore Centrale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di data 29 novembre 2019, notificato a mezzo posta il 12 dicembre 2019, con il quale il Direttore Generale ha escluso il ricorrente dal bando di concorso per titoli ed esami a 250 posti nella qualifica di vigile del fuoco dal ruolo Vigili del Fuoco del corpo nazionale dei vigili del fuoco per giudizio di non idoneità fisica per.” deficit dell’acutezza visiva”, nonché di qualsivoglia altro atto preordinato, connesso e successivo anche se sconosciuto, ivi ricompreso il giudizio della commissione medica espresso nel verbale n. 26 del 06 novembre 2019, mai conosciuto (Doc.1).

FATTO

Il provvedimento impugnato è ingiusto e lesivo degli interessi del ricorrente che si vede ingiustamente escluso dalla graduatoria generale ove si era classificato al posto 411°, e ne chiede l’annullamento per i seguenti:

MOTIVI DI DIRITTO

1) ECCESSO DI POTERE PER CARENZA DI ISTRUTTORIA E DI MOTIVAZIONE, ERRONEA VALUTAZIONE DEI FATTI.

L’istruttoria del procedimento amministrativo consiste nel compimento degli atti necessari a riscontrare ed a vagliare i dati di fatto e gli interessi rilevanti in ordine all’atto da adottare ed ai suoi presupposti di fatto e di diritto.

Tra questi atti possono esservi tra l’altro richiesta informazioni, documenti, ispezioni, parere ed analisi connessi allo svolgimento del contraddittorio ed alla partecipazione procedimentale, nonché accertamenti tecnici come nel nostro caso

L’istruttoria, nel quadro della teoria della decisione regionale, assolve dunque ad una duplice funzione: la riduzione della simmetria informativa in cui

l'amministrazione deve decidere e la legittimità della decisione di cui l'amministrazione ha bisogno.

La congruità dell'istruttoria rispetto ai suoi scopi è valutata attraverso il sindacato del giudice amministrativo sull'eccesso di potere.

Nel caso di specie il ricorrente è stato sottoposto a visita dalla commissione medica istituita con decreto del Ministero dell'Interno ed è stato dichiarato inidoneo per "deficit dell'acutezza visiva"(UN OD 2/10- UN OS< 1/10).

Tale giudizio contrasta con le risultanze del certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica di data 18.12.19 ove viene attestato che il sig. Campigotto Daniele possiede 10 decimi di visus (doc. 2).

L'esito della visita, su cui si basa il provvedimento impugnato è dunque viziato da errore di fatto.

Il ricorrente pertanto dovrà essere dichiarato idoneo e riammesso in graduatoria.

Il sig. Campigotto peraltro, a dimostrazione dell'errore di valutazione in cui è incorsa la C.M., ha già superato proficuamente le visite mediche per l'accesso al Servizio di Ferma Volontaria presso l'esercito italiano, per come è dato desumere dal certificato di idoneità fisica rilasciato dal centro di selezione FpV1 dell'esercito Italiano, sede di Bologna (Doc.3).

Lo stesso è stato altresì dichiarato idoneo agli accertamenti sanitari relativi al concorso per titoli ed esami per il reclutamento di 30 allievi finanziari del contingente ordinario-specializzazione tecnico di soccorso alpino per l'anno 2017.

Il ricorrente, è stato dichiarato idoneo dopo gli accertamenti sanitari sostenuti presso il Centro di Reclutamento della Guardia di Finanza di Ostia, in data 14.12.2018 (doc.4).

Il ricorrente in forza della accertata idoneità ha prestato utile servizio, in

qualità di volontario in ferma permanente effettiva, dal 23.03.2010 ed è stato congedato, per fine ferma, senza demerito in data 22.03.2012, dopo aver prestato regolare proficuo servizio presso la Brigata Alpina Julia- 7° reggimento Alpini d'istanza a Belluno (Doc. 5)

Durante il servizio è stato altresì destinatario di Encomio per aver partecipato con esito positivo ai campionati sciistici delle Forze Alpine (Doc.6).

Ha sostenuto positivamente il corso di primo soccorso organizzato dalla C.R.I. (Doc. 7)

Istanza di sospensiva

La presumibile lunga durata del giudizio di merito pregiudicherà irrimediabilmente il diritto del ricorrente ad essere inquadrato nel ruolo dei Vigili del Fuoco ed inciderà sulla scelta della sede di servizio.

Si chiede pertanto che l'Ecc.mo T.A.R. adito

Voglia

Sospendere la provvisoria esecutività del provvedimento impugnato ed ammettere con riserva, il ricorrente alla procedura concorsuale

Tanto premesso, il sig. Campigotto Daniele insiste per l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ecc.mo T.A.R. adito

ANNULLARE

Il provvedimento impugnato a qualsivoglia atto anche allo stesso procedimento preordinato, connesso o successivo, ancorchè sconosciuto.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari a distrazione degli stessi in favore del difensore antistatario.

In via istruttoria:

Si chiede che l'Amministrazione resistente produca l'esito della visita medica e degli accertamenti strumentali eventualmente espletati dalla commissione medica.

Ordini che l'amministrazione resistente sottoponga a nuova visita medica-oculistica il ricorrente per l'accertamento del visus.

Con riserva di ogni ulteriore eccezione, deduzione o produzione sia istruttoria che di merito.

Si producono i seguenti documenti:

- 1) Copia del provvedimento impugnato;
- 2) Certificato medico oculistico;
- 3) Esito accertamenti psico-fisici centro selezione Esercito Italiano;
- 4) Esito accertamenti psico-fisici centro selezione della Guardia di Finanza;
- 5) Estratto matricolare Esercito Italiano;
- 6) Encomio rilasciato dalla Brigata Alpina "Julia";
- 7) Attestazione corso di primo soccorso;
- 8) Individuazione nominativo controinteressato;

Ai fini dell'art. 9 del D.P.R. n. 115/02 e succ. mod., si dichiara che la presente controversia è di valore indeterminabile e che è esclusa dal contributo unificato, trattandosi di pubblico impiego e di soggetto titolare di un reddito imponibile, ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a € 31.884,48 (pari al triplo dell'importo previsto dall'art. 76 di detto D.P.R.).

Con osservanza.

Belluno, Roma 5 febbraio 2020

Avv. Paolo Patelmo

RELATA DI NOTIFICA

Giusta deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Belluno di data 15.03.95 io sottoscritto Avv. Paolo PATELMO, del foro di Belluno con domicilio eletto in Belluno, via Matteotti n. 8, ho notificato copia che dichiaro conforme del ricorso, in quanto a:

- **MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile**, in persona del Ministro pro tempore, domiciliato, rappresentato e difeso ex lege presso **L'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI ROMA** con sede in ROMA – 00186 – via dei Portoghesi n. 12, mediante notifica tramite posta certificata all'indirizzo: roma@mailcert.avvocaturastato.it come da ricevuta di accettazione e consegna allegate

Avv. Paolo Patelmo

- **MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile**, in persona del Ministro pro tempore, domiciliato, rappresentato e difeso ex lege presso **L'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI ROMA** con sede in ROMA – 00186 – via dei Portoghesi n. 12, mediante notifica tramite posta certificata all'indirizzo: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it come da ricevuta di accettazione e consegna allegate

Avv. Paolo Patelmo

- **TARANTINO Antonio, residente in Via Manderino n. 8 - 90147 PALERMO** – mediante consegna fattagliene a mezzo del servizio postale con raccomandata AR n. 68762404096-1 di data 7.02.2020

Avv. Paolo Patelmo